

TAVOLO 2 – CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITA'

**Coordinatore - Barbara Degani, Sottosegretario Ministero
dell'ambiente**

La conservazione della biodiversità rappresenta uno degli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano. La foresta italiana è un ecosistema a elevata diversità biologica e culturale, custodendo due terzi del patrimonio floristico arboreo europeo e secoli di convivenza con le esigenze socioeconomiche dell'uomo. Questa ricchezza di diversità impone un impegno importante per mantenere e garantire il loro stato di conservazione e la loro capacità di rinnovazione. Le strategie e politiche nazionali per la tutela e conservazione dell'ambiente e della biodiversità, che recepiscono gli indirizzi europei e internazionali, riconoscono il ruolo della gestione forestale sostenibile quale strumento attivo per la tutela e valorizzazione dell'ambiente.

La tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani ha bisogno di una attenta revisione degli strumenti vincolistici a salvaguardia degli interessi pubblici, adeguandoli alle esigenze locali e alle reali caratteristiche ambientali del territorio nazionale?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi efficaci a garantire la salvaguardia dell'ambiente e la conservazione della biodiversità garantendo la tutela attiva e la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.

NOME	CARLO
COGNOME	URBINATI
ENTE DI APPARTENENZA	UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE – AREA SISTEMI FORESTALI
TELEFONO	071-2204274 – 348 3939631
MAIL	C.URBINATI@UNIVPM.IT

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo	
1. RETE NATURA 2000 2. CAMBIAMENTI GLOBALI	
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
<p>Criticità riscontrate su caratterizzazione strutturale e funzionale degli habitat forestali negli ultimi manuali ISPAR su Direttiva Habitat (Angelini et al., 2016). La gestione forestale (spesso confusa con normali utilizzazioni) viene troppo spesso recepita solo come criticità o impatto (sia attuale che pregresso). Non vengono adeguatamente considerati l'effetto dei cambiamenti climatici e l'abbandono colturale in cui versano molte cenosi forestali, che spesso costituisce un ostacolo alla biodiversità a causa dell'omogeneizzazione strutturale e di paesaggio che ne consegue. La ricerca forestale oggi mette a disposizione opzioni selvicolturali in grado di diversificare gli assetti strutturali delle foreste, assecondare la multifunzionalità e migliorare la conservazione di specie rare o sporadiche.</p>	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
Politico	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il ruolo della Gestione Forestale Sostenibile quale strumento per il miglioramento strutturale e funzionale delle foreste e la conservazione. • Riferimenti a DL 227/2001 – Buone Pratiche MIPAAF-MATTM
Normativo	<ul style="list-style-type: none"> • Normalizzare misure di conservazione in aree Rete Natura 2000 • Calibrare leggi e regolamenti forestali anche sulle nuove tecniche selvicolturali idonee a strutture irregolari (es. selvicoltura d'albero, forme di governo misto, ecc.)
Operativo	<ul style="list-style-type: none"> • Sarebbe auspicabile che sistemi di censimento e analisi diversi (Habitat e Inventari Forestali), ma applicati alle medesime superfici fossero in sinergia. Ciò consentirebbe di fornire nuovi criteri, strumenti per le attività di monitoraggio e di conservazione delle risorse vegetazionali del paese sottoposte a sempre più complesse sollecitazioni naturali e antropogene